

Bando CROSSTEXNET 2011 – Linea 1.5.b POR CReO
BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTI ALLE IMPRESE PER
INVESTIMENTI IN MATERIA DI RICERCA INDUSTRIALE & SVILUPPO
SPERIMENTALE NELL’AMBITO DI PROGETTI TRANSNAZIONALI DEDICATI AI
MATERIALI TESSILI AD ALTO VALORE AGGIUNTO

Indice generale

1. FINALITÀ.....	2
2. DEFINIZIONI.....	2
3. CONTENUTO E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI.....	5
4. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE.....	7
5. COSTI AMMISSIBILI	7
6. INTENSITA’ D’AIUTO	9
7. CUMULO.....	9
8. MODALITA’ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	10
9. MOTIVI DI ESCLUSIONE.....	15
10. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	15
11. ISTRUTTORIA E SELEZIONE DEI PROGETTI.....	15
12. COMUNICAZIONI	19
13. MODALITA’ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	20
14. VALUTAZIONE FINALE DEI PROGETTI	21
15. PUBBLICAZIONE	22
16. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	22
17. MODIFICHE, CONTROLLI, REVOCHE E VARIAZIONI DEL PARTENARIATO PROPONENTE.....	23
18. SPESE INAMMISSIBILI, DIVIETO DI STORNI E RESTITUZIONE DI SOMME.....	25
19. TUTELA DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA SUL LORO TRATTAMENTO	25
20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI	26
21. NORME FINALI	26

Bando CROSSTEXNET 2011 – Linea 1.5.b POR CRoO

1. FINALITÀ

Con il presente bando la Regione Toscana, coerentemente con le politiche nazionali e comunitarie di sostegno alla ricerca, all'innovazione ed al trasferimento tecnologico, ed ai programmi regionali di sviluppo, intende selezionare **progetti di ricerca e sviluppo dedicati ai materiali tessili ad alto valore aggiunto, elaborati da partenariati europei** composti da PMI.

Il **Bando della Regione Toscana** si colloca nell'ambito della **procedura di “Transnational Call 2011” (Bando transnazionale) del “Progetto europeo CROSSTEXNET”**, iniziativa che si inquadra all'interno dello schema ERA-NET previsto dal 7° Programma Quadro della Comunità Europea e finalizzato a concorrere alla creazione di uno Spazio Europeo della Ricerca (European Research Area). Il progetto **CROSSTEXNET**, cui aderisce la Regione Toscana, raggruppa partner istituzionali e agenzie di finanziamento appartenenti a vari Stati e Regioni europee.

In questo contesto, obbiettivo principale di **CROSSTEXNET** e della sua **Call** è quello di promuovere e finanziare, nell'ambito del settore dei materiali tessili ad alto valore aggiunto, la creazione di **progetti innovativi di ricerca e sviluppo transnazionali**, di stimolare la collaborazione fra PMI e Organismi di Ricerca, al di fuori dei confini strettamente nazionali/regionali, facendo leva sulle eccellenze che ciascun territorio esprime.

La **Regione Toscana**, attraverso il proprio Bando regionale, recepisce ed attua la *Transnational Call 2011* di **CROSSTEXNET**, mettendo a disposizione risorse regionali per la partecipazione di soggetti del proprio territorio alla *Call*.

I soggetti regionali che intendono partecipare al presente Bando dovranno conformarsi, oltre che alle disposizioni del Bando stesso, anche alle regole della *Call* di **CROSSTEXNET**, descritte nelle *Guidelines for proposer* (pubblicate sul sito che <http://crosstexnet.eu/>).

In particolare, la partecipazione al Bando richiede la compilazione dei **moduli on-line della procedura europea CROSSTEXNET**, nonché dei **moduli on-line previsti dal presente Bando**, secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi.

I contributi per gli interventi sono concessi sulla base:

- della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" - Disciplina RSI – Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea serie C 323 del 30.12.2006;
- della notifica alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del trattato CE, di apposito regime di aiuto e della successiva autorizzazione del 27 maggio 2008 - Aiuto di Stato n. 753/2007 – Italia Aiuti alla RSI in Toscana.

Per maggiori informazioni sul Progetto CROSSTEXNET, sulla *Transnational Call 2011*, nonché sugli Stati e le Regioni che aderiscono alla stessa *Call*, consultare il sito internet <http://crosstexnet.eu/>. Si raccomanda vivamente di contattare l'agenzia regionale Sviluppo Toscana S.p.A., Via Cavour, 39 - Firenze (FI), persona di contatto Dott.ssa Fulvia Bracciali, por15b@regione.toscana.it.

La persona di contatto per la Regione Toscana è l'Avv. Gianluca D'Indico, Settore Programmi Integrati e Intersettoriali, via di Novoli 26, 50127 Firenze, por15b@regione.toscana.it.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando si applicano le seguenti definizioni tratte dalla sopracitata Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01, e relativamente alla definizione di PMI, dalla

Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) pubblicata nella G.U.U.E. L.124 del 20 maggio 2003 e sue successive modifiche, recepita dal Decreto M.A.P. del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238/05).

«**Piccole e medie imprese**» (in seguito «PMI»), «piccole imprese» e «medie imprese»: le imprese ai sensi della suddetta raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

«**Micro-imprese**»: le imprese ai sensi della suddetta raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

«**Intensità di aiuto**»: l'importo lordo dell'aiuto espresso in percentuale dei costi ammissibili del progetto. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione dell'aiuto. Gli aiuti erogabili in più rate sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione e del calcolo dell'importo dell'aiuto nel caso di prestiti agevolati è il tasso di riferimento applicabile al momento della concessione. L'intensità dell'aiuto è calcolata per ciascun beneficiario.

«**Organismo di ricerca**» (in seguito «OR»): soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti. Nella *Call* gli OR son definiti Research and Technology Organisations (RTO).

«**Progetto comune di investimento**» (in seguito «Progetto»): progetto, condiviso da più imprese, composto da un insieme di azioni reciprocamente coerenti e collegate tra loro, necessarie a costruire e/o rafforzare processi di collaborazione/cooperazione tra imprese. La definizione di tali Progetti richiede quindi un'intesa strategica dei diversi soggetti coinvolti e la strutturazione dettagliata di un insieme complesso e coerente di azioni ed interventi.

«**Aggregazione tra imprese** »:

A) «Aggregazione tra imprese europee»: è un insieme di imprese aventi sede negli Stati/Regioni appartenenti alla Rete CROSSTEXNET che collaborano per realizzare un progetto comune di investimento. L'aggregazione delle imprese avviene nella forma del *Consortium Agreement*. Le imprese che si presentano in forma di aggregazione non devono essere fra loro associate o collegate, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dell'art. 3 della sopramenzionata Raccomandazione comunitaria 2003/361/CE. Nessuna delle imprese raggruppate deve sostenere da sola più del 70 % dei costi ammissibili del progetto di collaborazione. Non saranno, inoltre, ammessi a finanziamento i progetti di raggruppamenti con imprese toscane che partecipano alla realizzazione del progetto con un investimento inferiore al 5% dell'investimento complessivo del progetto transnazionale.

B) «Aggregazione tra imprese toscane»: è un insieme di imprese, ubicate in tutto il territorio regionale, che collaborano per realizzare un progetto comune di investimento. Il partenariato toscano può essere composto da massimo quattro imprese. L'aggregazione delle imprese può avvenire sia nella forma dell'Associazione/Raggruppamento Temporaneo di Imprese (ATI/RTI)¹. Le imprese che si presentano in forma di aggregazione non devono essere fra loro associate o collegate, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dell'art. 3

¹ L'Atto costitutivo dell'ATI/RTI dovrà prevedere espressamente la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione per quanto riguarda l'esecuzione del progetto.

della sopramenzionata raccomandazione comunitaria 2003/361/CE. L'atto che dà forma all'aggregazione deve dar conto anche degli elementi essenziali del Progetto, regolando la ripartizione, l'organizzazione e la gestione delle attività progettuali. I componenti dell'aggregazione devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila.

«**il soggetto capofila nell'ambito del progetto toscano**» (in seguito «Capofila»): è il soggetto partecipante cui compete il ruolo di coordinatore delle attività progettuali, di referente ufficiale nei confronti della Regione Toscana nonché beneficiario del finanziamento regionale. Tale soggetto assicura il buon funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi progettuali, incassa le quote di contributo spettanti a ciascun beneficiario associato e provvede a liquidare il contributo di competenza di ciascuno.

«**Ricerca industriale**»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi che rientrano nello sviluppo sperimentale.

«**Sviluppo sperimentale**»: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

«**Progetti che comportano una partecipazione di organismi di ricerca a livello toscano**»: progetti in cui l'organismo di ricerca toscano svolge, in qualità di sub-contraente, almeno il 10% del costo del progetto toscano, al netto dell'IVA, e sottoscrive un *Contratto di progetto*² con l'impresa/imprese toscane che richiedono il contributo. Il contratto perfezionato deve essere presentato contestualmente alla domanda di ammissione all'agevolazione³.

«**Call for project**»: procedura europea per la selezione di progetti transnazionali, che viene attuata sul territorio toscano attraverso il presente bando regionale.

«**Transnational**» **Coordination Team (TCT)**: Comitato di Coordinamento Transnazionale, composto da tutti gli Stati/Regioni aderenti alla Call di Crosstexnet. Il TCT ha il compito di gestire l'istruttoria delle proposte progettuali transnazionali e approvare l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento a livello transnazionale. Le modalità di funzionamento e i poteri del TCT sono

² Il *Contratto di progetto* dovrà essere compilato secondo il Modulo di cui all'allegato 9.

³ Si precisa che sono comunque ammissibili consulenze di OR per una percentuale inferiore al 10%, ma in tal caso esse non danno diritto a premialità di cui al Criterio di premialità P. 10 (Vedi *infra* Par. 11)

specificamente disciplinati dalle *Guideline for proposers* nonché dalla *Evaluation Guide*, alle quali si rinvia.

«**Evaluation Panel**» (EP): Comitato di valutazione a cui è affidato la valutazione tecnico-scientifica dei progetti transnazionali. Secondo quanto previsto dalla *Call* e in particolare dalle *Guideline for proposers* nonché dalla *Evaluation Guide*, il Comitato è composto da un esperto per ciascuno Stato/Regione coinvolto nella proposta progettuale come ente finanziatore, più un ulteriore esperto esterno, non appartenente ad alcuno degli Stati/Regioni coinvolti, nominato dal TCT fra gli esperti appartenenti alla banca dati degli esperti del Progetto Crosstexnet e che avrà il ruolo di coordinatore del Comitato. Pertanto dell'EP fa parte almeno un esperto indicato dalla Regione Toscana. Le modalità di funzionamento e i compiti dell'EP sono specificamente disciplinati dalle *Guideline for proposers* nonché dalla *Evaluation Guide*, alle quali si rinvia.

3. CONTENUTO E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Le agevolazioni sono concesse sulla base della **Linea di Attività 1.5 del POR CREO** “Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione a livello: a) nazionale; b) transnazionale”.

In particolare, il presente Bando da attuazione alla **Linea di Intervento 1.5.b** volta al sostegno dei progetti di alleanza strategica a carattere transnazionale.

Rientrano in questa linea i progetti di investimento in materia di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale** orientati a **sviluppare reti transnazionali** tra poli produttivi, a creare alleanze strategiche di filiera e cluster di imprese, a sperimentare nuove metodologie di collaborazione tra piccole e medie imprese e tra queste e il mondo della ricerca pubblico o privato.

Le imprese toscane che intendono partecipare al presente Bando devono elaborare una proposta progettuale in collaborazione con imprese appartenenti ad altri Stati/Regioni che aderiscono alla “Call” di CROSSTEXNET.

In caso di approvazione della proposta, la parte di progetto realizzata dalla/e impresa/e toscana/e sarà oggetto di aiuto da parte della Regione Toscana, mentre la parte di progetto realizzata dai partner esteri sarà finanziata dalle rispettive autorità/agenzie nazionali o regionali.

3.1. Ambiti applicativi

Il Bando privilegia i seguenti ambiti di attività previsti dalla *Call* di Crosstexnet⁴:

- *New textile materials, including new functional products (bio-fibers, composite materials, bio-based chemicals and innovative active compounds for textile finishing, etc.)*
- *New technologies for the production of high added value and multifunctional textiles (nanotechnology, biotechnology, nano-biotechnology, surface treatment technologies, electronics integrated in the textile structures, , new textile machinery, etc.)*
- *New textile processing, (spinning, weaving, dyeing and finishing, laminating, coating, etc.)*

3.2. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente bando: imprese micro, piccole, medie, ubicate in tutto il territorio regionale e regolarmente censite presso la CCIAA, che esercitano un'attività economica, identificata come prevalente, per l'unità locale che

⁴ L'indicazione degli ambiti è riportata in lingua inglese, in maniera da garantire una corrispondenza agli ambiti della Call di CROSSTEXNET

realizza il progetto, di cui alla “Classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2007”, nelle seguenti sezioni:

- Sezione C (Attività manifatturiere)
- Sezione J (Servizi di Informazione e Comunicazione), limitatamente alle categorie 58, 61, 62 e alle classi 63.11, 63.12 e 63.99
- Sezione M (Attività professionali, scientifiche e tecniche) limitatamente alle Classi 70.22, 71.11, 71.12, 71.20, 72.11, 72.19, 74.10 e sub categoria 74.90.2

Possono presentare domanda le imprese regolarmente costituite nelle forme giuridiche previste dall'ordinamento italiano, anche di consorzio, società consortile e in forma cooperativa.

Le imprese partecipanti devono essere economicamente e finanziariamente sane, in quanto non rientranti tra i soggetti di cui al GU C 244 dell'1.10.2004. Non possono beneficiare del regime in oggetto le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà⁵.

In ogni caso le singole imprese partecipanti devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata.

Per poter accedere al Bando le imprese toscane devono presentare un progetto di ricerca industriale/sviluppo sperimentale, realizzato congiuntamente con una o più altre imprese aventi sede negli Stati/Regioni appartenenti alla Rete CROSSTEXNET. Si precisa che in base a quanto espressamente stabilito nelle *Guideline for Proposers* della *Call*, il partenariato transnazionale deve essere composto dal almeno due PMI di due differenti Regioni/Stati aderenti alla Call 2011 di Crosstexnet. In caso di approvazione del progetto, l'impresa toscana dovrà sottoscrivere un *Consortium agreement* con la/le impresa/e estera/e componenti il partenariato di progetto.

Si precisa che, conformemente allo schema di finanziamento Era-Net, **la Regione Toscana finanzia soltanto la parte di progetto svolta dal partenariato toscano**. Le imprese estere, che partecipano al progetto insieme con i partner toscani, sono finanziate dalle proprie autorità/agenzie di finanziamento nazionali o regionali.

Per accedere al finanziamento è sufficiente che una sola impresa toscana partecipi al Bando. E' tuttavia ammesso che il progetto sia proposto da 2 o più imprese toscane, che si associano con uno

⁵ Ai fini del presente bando non sono considerate in difficoltà, e quindi possono presentare domanda, quelle imprese che presentano i requisiti sotto indicati:

- I) Società e ditte individuali la cui attività è inserita tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria:
 - a) le società a responsabilità limitata che, contemporaneamente, nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari non abbiano perso più della metà del capitale sociale e che nel corso degli ultimi dodici mesi non abbiano perso più di un quarto di tale capitale
 - b) le società in cui almeno alcuni soci abbiano responsabilità illimitata per i debiti della società, ovvero le ditte individuali, che, contemporaneamente, nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari non abbiano perso più della metà del capitale sociale e che nel corso degli ultimi dodici mesi non abbiano perso più di un quarto di tale capitale;
 - c) tutte le altre società e le ditte individuali per le quali non ricorrono le condizioni per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza
- II) Società e imprese che non hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria ma hanno l'obbligo di iscrizione al Registro delle imprese della CCIAA, che presentino:
 - a) un piano dettagliato nel quale sono descritti i mezzi finanziari che l'impresa intende attivare per la copertura del costo totale del progetto nel periodo di durata degli investimenti;
 - b) il certificato di vigenza dal quale risulti che in capo alla società o all'impresa non risultano stati fallimentari, di concordato preventivo o di amministrazione controllata;
 - c) misura protesti (rilasciata dalla CCIAA) che attesti l'assenza di protesti o stati di insolvenza in capo alla società o all'impresa;
- III) Società e imprese che alla data di presentazione della domanda risultano costituite da meno di tre anni ossia società e imprese per le quali dalla data di presentazione della domanda alla data di iscrizione nel registro delle imprese sono decorsi un numero uguale o inferiore a 36 mesi.

più partner della Rete CROSSTEXNET. In tal caso, le sole imprese toscane dovranno raggrupparsi in ATI/RTI. In caso di approvazione del progetto l'ATI/RTI dovrà sottoscrivere un *Consortium agreement* con la/le impresa/e estera/e componenti il partenariato di progetto

Si stabilisce che ciascuna impresa può presentare una sola domanda d'aiuto.

Non possono beneficiare del regime di aiuti in oggetto le imprese che hanno procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche.

3.3. Dimensioni del progetto

Dimensione minima del progetto

- Non saranno ammessi progetti di R&S, il cui **costo totale**, riferito alla parte di progetto realizzato in toscana, sia inferiore a 100.000,00 €.

Contributo massimo per progetto:

- Non saranno ammessi progetti di R&S, il cui **contributo totale**, riferito alla parte di progetto realizzato in toscana, sia superiore a 350.000,00 €.

Contributo massimo per ogni singola impresa:

- In ogni caso ciascuna impresa toscana partecipante non potrà ricevere un **contributo** superiore 200.0000 €.

3.4. Durata del Progetto

Il progetto dovrà concludersi entro 24 mesi dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento da parte del Comitato CROSSTEXNET, con possibilità di richiesta di proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 6 mesi, da presentare esclusivamente tra il 16esimo e il 24esimo mese di realizzazione del progetto.

4. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse complessive disponibili ammontano a € 1.000.000,00, e derivano dalla Linea di Attività 1.5 del POR CReO 2007-2013.

Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili a causa di economie di impegno, minori rendicontazioni o per altri motivi, potranno incrementare le risorse di cui sopra per eventuali scorrimenti della graduatoria.

5. COSTI AMMISSIBILI

I costi ammissibili per la realizzazione dei progetti di ricerca sono i seguenti:

- a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca) dei soggetti proponenti;
- b) spese per strumentazione e attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata dello stesso. Se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati sulla base delle buone pratiche contabili. Nel caso in cui l'acquisizione di strumenti e attrezzature avvenga attraverso un contratto di leasing, il costo imputabile al programma è calcolato sulla base dei canoni pagati nel periodo di svolgimento delle attività, al netto degli interessi;
- c) spese dei fabbricati e dei terreni utilizzati per il progetto di ricerca e per la durata dello stesso, nel limite complessivo massimo del 30% del costo totale del progetto. Le spese per i terreni non possono superare il 10% del costo totale del progetto. Le aree e i fabbricati suddetti possono essere ammessi all'agevolazione se nei 10 anni precedenti alla domanda di agevolazione non siano stati oggetto di concessione di aiuto di qualsiasi natura, da parte di

- enti pubblici locali, nazionali o comunitari ovvero, se lo sono stati, l'ente concedente abbia revocato e recuperato interamente l'aiuto concesso;
- d) servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca; ivi inclusi gli oneri connessi alla costituzione dell'ATI/RTI in caso di aggregazione tra imprese toscane (vd par.2);
 - e) servizi di ricerca, inclusi i costi relativi alle attività di ricerca realizzati dalle Università e dai Centri di Ricerca;
 - f) costi per l'acquisizione di brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;
 - g) spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale (tra cui i depositi delle domande di brevetto) ed in particolare:
 - i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
 - i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
 - i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto;
 - h) spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto di ricerca (organizzazione di seminari ed incontri, produzione di materiali informativi, realizzazione di laboratori dimostrativi, etc.), ivi incluse le spese di viaggio sostenute dal personale in trasferta esclusivamente per finalità legate alla realizzazione del progetto;
 - i) spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca. Le spese generali sono da imputare fino al limite massimo del 10% del costo totale del progetto, purché le spese generali siano basate sui costi effettivi collegati all'esecuzione dell'operazione e che siano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato⁶; dovranno quindi essere presentati i giustificativi di spesa relativi alla totalità delle spese generali, ovvero un elenco di tutti i giustificativi, riportante gli estremi degli stessi: in caso di controllo in loco dovranno essere messi a disposizione gli originali della documentazione; nella presente voce sono rendicontabili gli oneri relativi all'eventuale polizza fideiussoria in caso di richiesta di anticipazione;
 - j) altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota), nel limite del 10% del costo totale del progetto.

Con riferimento alle spese indicate nei commi precedenti si applicano i criteri e le condizioni stabilite dalla normativa nazionale.

Nel caso di piccole imprese è ammissibile anche il costo del titolare di ditta individuale o quello degli amministratori e soci dell'impresa, esclusivamente per la parte di effettivo impiego nel progetto oggetto dell'agevolazione e fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto. Tali costi vanno rendicontati nelle voce a) spese di personale.

Con riferimento alla voce di cui alla lett. b) è considerato ammissibile ad agevolazione il costo delle strumentazioni e delle attrezzature nuove di fabbrica necessarie allo svolgimento dell'intervento. Queste devono essere rendicontate sulla base dell'effettivo utilizzo del bene nel progetto e della durata complessiva secondo quanto indicato dalla circolare ministeriale di cui sopra.

⁶ DPR 3/10/2008, n. 196, che recepisce il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione Europea dell'8/12/2006

I costi di cui alle lettere d), e) e f) sono considerati ammissibili nel limite massimo complessivo del 50 % del totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca.

Con riferimento alla voce di cui alla lettera J) sono considerate ammissibili ad agevolazione le spese per materiali di consumo specifico (reagenti, olii, ecc.) e quelli minuti complementari alle attrezzature e strumentazione (attrezzi di lavoro, guanti, occhiali, maschere, minuteria metallica ed elettrica, ecc.) acquistate nel periodo di competenza finanziaria dell'intervento. Le spese dovranno essere direttamente imputabili al progetto e saranno documentati da appositi giustificativi di spesa. I costi sono determinati in base al prezzo di fattura, al netto di IVA, più dazi doganali, trasporto e imballo.

Non sono considerate ammissibili ad agevolazione le spese per servizi reali continuativi e non periodici, beni prodotti in economia, gli ammortamenti, le svalutazioni, imposte e tasse, gli interessi passivi e oneri finanziari, gli oneri straordinari di gestione, beni usati, beni e/o servizi per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica, beni e/o servizi forniti da imprese e/o persone fisiche collegate, a qualunque titolo, con il richiedente anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Tutti gli importi previsti dal Bando si intendono in euro e al netto di IVA e di ogni altro onere accessorio. Le spese in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA.

6. INTENSITA' D'AIUTO

Forma dell'aiuto

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi interamente nella forma di aiuto non rimborsabile.

La misura dell'aiuto

I progetti ammessi all'agevolazione prevedono sempre un cofinanziamento da parte delle imprese proponenti. La quota regionale di cofinanziamento varia dal 50% all'80%, a seconda delle diverse tipologie di beneficiari e della tipologia di ricerca, secondo le modalità illustrate nelle seguenti Tabelle.

INTENSITÀ DI AIUTO:

INTENSITÀ DI AIUTO PER LA RICERCA INDUSTRIALE		INTENSITÀ DI AIUTO PER LO SVILUPPO SPERIMENTALE	
Tipologia impresa	Intensità	Tipologia impresa	Intensità
Piccole Imprese	80% dei costi ammissibili	Piccole Imprese	60% dei costi ammissibili
Medie Imprese	75% dei costi ammissibili	Medie Imprese	50% dei costi ammissibili

7. CUMULO

Il contributo, di norma, non è cumulabile con altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di stato per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

Il contributo è totalmente o parzialmente cumulabile con aiuti aventi altre finalità, alla parte comune si applicherà il massimale più favorevole secondo le norme applicabili (punto 8 paragrafo 2 della Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01).

Gli aiuti alla RSI non sono cumulabili con il sostegno «de minimis» a valere sulle stesse spese ammissibili (sezione 8 terzo capoverso della Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01).

Il contributo oggetto del presente bando è cumulabile con il credito di imposta previsto dagli art. 280, 281, 282 e 283 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e sue successive modifiche ed

integrazioni come da Decisione della Commissione europea C(2007) 6042 def. del 11 dicembre 2007, e da circolare n. 46/E del 13 giugno 2008 dell' Agenzia delle Entrate, che stabilisce che il contributo del credito d'imposta non costituisce aiuto di Stato. L'importo risultante dal cumulo non potrà comunque essere superiore al costo ammissibile del progetto.

8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

8.1 Premessa

Le imprese regionali che intendono partecipare al presente Bando dovranno conformarsi, oltre che alle disposizioni del Bando stesso, anche alle regole della *Call* di *CROSSTEXNET*, descritte nelle *Guidelines for proposer* (pubblicate sul sito <http://crosstexnet.eu/>).

La partecipazione al Bando richiede la compilazione:

- a) dei moduli on-line, in lingua inglese, in base alla procedura europea CROSSTEXNET,
- b) dei moduli on-line previsti dal presente Bando regionale, secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi.

a) Modulistica CROSSTEXNET:

I soggetti proponenti devono elaborare, in lingua inglese, una **proposta** di progetto (*Proposal form*). Tale proposta deve essere presentata dal coordinatore del progetto mediante la compilazione dell'apposito formulario on-line che si trova sul sito di Crosstexnet <http://crosstexnet.eu/>.

b) Modulistica Bando regionale:

La domanda deve essere redatta, in lingua italiana, in modalità on-line sul sito Internet di Sviluppo Toscana <https://sviluppo.toscana.it/crosstexnet/> e dovrà essere trasmessa per via telematica entro il termine di seguito specificato.

Il presente Bando regionale, con i suoi allegati, è reperibile sul sito Internet della Regione Toscana all'indirizzo www.regione.toscana.it/creo.

8.2 Presentazione della domanda

Le Domande per l'accesso all'agevolazione possono essere presentate entro e non oltre il termine ultimo del 31 maggio 2011.

La presentazione della Domanda si articola nella compilazione a) del formulario on-line della procedura CROSSTEXNET, b) del formulario on-line della Regione Toscana, nel modo di seguito descritto.

a) La *Proposal*, in lingua inglese, deve essere redatta dal coordinatore del progetto sul formulario on-line reperibile sul sito <http://crosstexnet.eu/> secondo le istruzioni contenute nelle *Guidelines for proposer* sempre reperibili sul sito del progetto Crosstexnet on-line.

b) La Domanda di agevolazione a livello regionale, presentata a Sviluppo Toscana S.p.A., deve essere redatta in lingua italiana, in modalità on-line sul sito internet <https://sviluppo.toscana.it/crosstexnet/> sulla base dei formulari allegati al presente Bando

I due formulari redatti on-line devono essere trasmessi per via telematica entro e non oltre le ore 17.00 del giorno 31 maggio 2011.

Le domande presentate fuori termine o non corredate della documentazione obbligatoria richiesta non saranno considerate ammissibili.

La domanda di aiuto presentata a Sviluppo Toscana S.p.A. è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo⁷.

8.4 Dichiarazioni da compilare e documentazione da trasmettere

Per la presentazione dei progetti occorre compilare la **Domanda di ammissione agli aiuti**. Tale domanda viene redatta e presentata *on-line* secondo le modalità indicate al Par. 8.3, e deve essere corredata di marca da bollo e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente (in caso di ATI/RTI dal Capofila). La Domanda deve inoltre contenere le seguenti **dichiarazioni** e **documenti**.

▪ **DICHIARAZIONI**

La Domanda contiene le seguenti **DICHIARAZIONI** ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 artt. 46 e 47, che vengono rese on-line:

1. Dichiarazione di non essere in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettere da a) a m), D. Lgs. n. 163/06 ed, in particolare:
 - l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575. l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
 - nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di:
 - partecipazione ad un'organizzazione criminale quale definita all'art. 2, paragrafo 1, dell'azione comune 98/773/GAI del Consiglio;
 - corruzione, come definita rispettivamente all'art. 3 dell'atto del Consiglio del 26.05.97 ed all'art. 3, paragrafo 1, dell'azione comune 98/742/GAI del Consiglio;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;
 - riciclaggio dei proventi di attività illecite, quale definito all'art. 1 della direttiva 91/308/CEE del Consiglio del 10.06.91 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite.
2. Dichiarazione di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. A tal fine dichiaro:
 - a. composizione societaria;

⁷ Tale adempimento viene assolto a) mediante intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate (tabaccai), che annulla la marca, che ha un numero di identificazione, che deve essere indicato in domanda) b) in modo virtuale (in tal caso i soggetti devono loro stessi essere titolari di un'autorizzazione che devono indicare in domanda)

- b. esistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni con “diritto di voto” sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione;
 - c. indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie o che ne abbiano comunque diritto.
3. Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, e di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi derivanti da tali legislazioni;
 4. Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori⁸;
 5. Dichiarazione che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248. (I concorrenti dovranno elencare in apposita dichiarazione eventuali reati, sentenze, violazioni, condanne od altro riportate, risultanti dal certificato del Casellario Giudiziale, anche per quelli per cui abbiano beneficiato della non menzione);
 6. Dichiarazione di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
 7. Dichiarazione di ottemperanza alla normativa sul lavoro ed, in particolare:
 - dichiarazione di essere in regola con la normativa in materia di lavoro, le pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e Statuto della Regione Toscana 11 febbraio 2005 artt. 4, 55 e 82) e con gli obblighi imposti dalla contrattazione collettiva e che, nei propri confronti, non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per aver commesso violazioni rispetto agli obblighi derivanti da tali legislazioni;
 - dichiarazione di essere in regola con la normativa di salute e sicurezza sul lavoro D. Lgs del 9 Aprile 2008 n. 81 e successive modifiche e Decreto Ministeriale del 17/12/09 e che, nei propri confronti, non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per la violazione degli obblighi derivanti da tali legislazioni. In particolare, visto il citato D. Lgs. 81/08 dichiaro di essere in possesso:
 - a) del Documento della valutazione dei rischi (artt. 17 e 28) ove prevista relativa autocertificazione;
 - b) della Nomina del Responsabile Servizio di protezione e prevenzione. R.S.P.P, Aziendale, con relativi obblighi formativi (art. 34) se esterno (art 32);
 - c) della Nomina del medico competente ove obbligo di sorveglianza sanitaria (art 18);

⁸ L'impresa può corredare la dichiarazione con certificazione DURC rilasciata all'impresa ai sensi dell'art. 1, comma 553 della legge 266/2005 (legge finanziaria 2006) secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. In caso di aggiudicatario composto da una pluralità di soggetti, il predetto certificato dovrà essere prodotto da ciascuno di essi;

- d) della Documentazione attestante la formazione informazione ed addestramento del lavoratori (art 36) compreso addetti gestione emergenze (art 46) e pronto soccorso (art. 45);
- e) della Denuncia dell'impianto di messa a terra e relative verifiche periodiche (art 296);
- dichiarazione di essere in regola con la normativa per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale e che, nei propri confronti, non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per aver commesso violazioni rispetto agli obblighi derivanti da tali normative;
 - dichiarazione ai sensi di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla L. 68.99.
 - dichiarazione che nei confronti dell'impresa società o altro soggetto, non sono stati adottati provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale e non sono stati emanati dalle competenti amministrazioni provvedimenti interdittivi nell'ultimo biennio alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni ed alla partecipazione a gare pubbliche di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81.08", secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici.
- 8.** Dichiarazione di rispettare la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di non aver riportato provvedimento giurisdizionale definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione della suddetta normativa;
- 9.** Dichiarazione di non essere in stato di difficoltà economico finanziaria secondo quanto previsto dai paragrafi 5, 6 e 7 del bando.
- 10.** Dichiarazione di non essere associata o collegata, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dell'art. 3 della sopramenzionata raccomandazione comunitaria 2003/361/CE con altra/e impresa/e richiedente/i il presente contributo⁹;
- 11.** Dichiarazione, ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis, L.R.. 35.00, che l'impresa non è stata oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, imputabile all'impresa e non sanabile;
- 12.** Dichiarazione di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti per la realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel Progetto e dichiarazione di impegno per il futuro a non cumulare altri finanziamenti per lo stesso progetto;
- 13.** Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 artt. 46 e 47, relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della finanziaria 2007 e relativo agli aiuti dell'art. 87 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea.
- 14.** di essere a conoscenza e di applicare delle normative comunitarie e regionali che regolano il FESR e di impegnarsi ad adempiere al dettato della normativa europea di riferimento per la gestione del finanziamento;
- 15.** Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, relativa al possesso dei requisiti di cui al Certificato camerale con attestazione antimafia, ai fini dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e successive modificazioni.

⁹ Da effettuare solo nel caso di Aggregazioni di imprese.

▪ DOCUMENTI

Oltre alle suddette dichiarazioni, alla Domanda devono essere allegati i seguenti DOCUMENTI:

A. DOMANDA DI AIUTO (*Allegato 1*)

B. SCHEDA TECNICA DI PROGETTO (*Allegato 2*)

Formulario di Progetto predisposto dal soggetto proponente (in caso di ATI/RTI dal Capofila) secondo i modelli allegati contenente la parte di descrizione tecnica del progetto;

C. CONTO ECONOMICO/PIANO FINANZIARIO DI PROGETTO (*Allegato 3*)

D. SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'INTERO PROGETTO TRANSNAZIONALE (*Allegato 4*)

E. DICHIARAZIONI RELATIVE ALLA DIMENSIONE AZIENDALE (*Allegato 5*)

Dichiarazione attestante la natura di piccola, media e grande impresa (così come definita dalla disciplina comunitaria Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio notifica numero C(2003/9 1422 (2003/361), con specificazione del numero dei dipendenti, del fatturato/totale di bilancio, della proprietà del capitale societario e/o dei diritti di voto con indicazione delle persone fisiche e giuridiche proprietarie e delle relative quote.

F. DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALLA COSTITUZIONE DI ATI/RTI (*Allegato 6*)

G. DICHIARAZIONE INERENTE AIUTI ILLEGALI O INCOMPATIBILI (*Allegato 7*)

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 artt. 46 e 47, relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della finanziaria 2007 e relativo agli aiuti dell'art. 87 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

H. DICHIARAZIONE AMBIENTALE (*Allegato 8*)

Certificazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 artt. 46 e 47;

I. CONTRATTO DI PROGETTO R&S¹⁰ (*Allegato 9*)

J. ULTIMI 2 BILANCI

- per le imprese obbligate alla redazione del bilancio: copia del bilancio approvato corredato della nota esplicativa relativo ai **due** esercizi¹¹ precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;
- per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio: copia del quadro E e G relativo al reddito d'impresa delle ultime **tre** dichiarazioni dei redditi¹² precedenti la data di presentazione della Domanda delle agevolazioni e ove i suddetti quadri non siano sufficienti il prospetto delle attività e passività;
- per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo.

8.5 Precisazioni

Nel caso in cui il Progetto sia presentato da imprese che si impegnano a costituire un RTI/ATI, le dichiarazioni e i documenti di cui agli Allegati 1, 5, 6, 7, 8 dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che ha sottoscritto la dichiarazione di intenti..

¹⁰ Il contratto deve essere presentato solo nel caso in cui sia prevista la partecipazione al progetto di un OR toscano per almeno il 10% del costo del progetto toscano, al lordo dell'IVA, ai sensi del Par. 2 del Bando.

¹¹ In assenza anche di entrambi i Bilanci il progetto sarà ritenuto inammissibile; nel caso in cui sia assente uno solo dei due Bilanci richiesti, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere a richiesta di integrazioni in relazione al bilancio mancante.

¹² In assenza anche di tutte le dichiarazioni dei redditi il progetto sarà ritenuto inammissibile; nel caso in cui sia assente una sola delle dichiarazioni dei redditi, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere a richiesta di integrazioni in relazione al bilancio mancante.

In mancanza anche di un solo documento la domanda non sarà ritenuta ammissibile alla fase di valutazione di cui ai successivi paragrafi¹³.

9. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivi di esclusione dalla partecipazione alla selezione prevista dal bando:

1. il mancato possesso dei requisiti previsti dal Paragrafo 3, per i soggetti partecipanti al progetto;
2. la mancata trasmissione della domanda nei tempi e nelle modalità di presentazione (Paragrafo 8);
3. la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte di tutti i legali rappresentanti; nel caso ATI/RTI già costituiti la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del legale rappresentante del soggetto capofila;
4. la mancanza della dichiarazione di intenti di costituirsi in ATI/RTI oppure la sua mancata sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti dei soggetti componenti il partenariato (*Allegato 5*);
5. la mancanza delle certificazioni e delle dichiarazioni sostitutive richieste ai sensi del DPR 28/12/00 n. 445, di cui al Paragrafo 8, parte integrante e sostanziale del presente bando, o la loro mancata sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti.

10. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Il progetto di ricerca dovrà soddisfare i seguenti requisiti d'ammissibilità:

- 1) coerenza del progetto con il contesto della pianificazione/programmazione pertinente ivi inclusa quella ambientale;
- 2) rispetto delle disposizioni normative vigenti ivi comprese quelle previste dalle Call di CROSSTEXNET;
- 3) realizzazione del progetto all'interno di una forma di aggregazione tra imprese toscane e degli altri Stati/Regioni partecipanti alla *Call for project* di CROSSTEXNET.

11. ISTRUTTORIA E SELEZIONE DEI PROGETTI

11.1 Istruttoria formale dei progetti presentati

La verifica dei requisiti di ammissibilità dei progetti presentati si articola nelle seguenti 2 fasi:

- 1) **Verifica dei requisiti previsti dalla *Call for project*** e indicati nelle *Guideline for proposers*. La verifica è effettuata dall'Agenzia spagnola *IMPIVA* di Valencia, nella sua qualità di Coordinatore del *Transnational Coordination Team (TCT)* della *Call for project* di Crosstexnet.
- 2) **Verifica dei requisiti formali previsti dal Bando regionale**. L'attività istruttoria regionale viene svolta dal Settore Programmi Integrati e Intersettoriali della DG Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze, tramite Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio individuato in base al Disciplinary approvato con Decreto n. 3216 del 28 Giugno 2010, e s.m.i.

L'istruttoria regionale indicata al punto 2) sarà effettuata solo nel caso in cui la verifica di cui al punto 1) abbia avuto esito positivo. Nel caso in cui, in base alla verifica di cui al punto 1), il progetto risulti non ammesso, l'istruttoria regionale indicata al punto 2) non verrà effettuata e il progetto risulterà **non ammesso formalmente per mancanza dei requisiti transnazionali**.

¹³ Fatto salvo quanto espressamente previsto dalla lettera J del precedente paragrafo.

Qualora, invece, il progetto superi la verifica di cui al punto 1), ma risulti non ammesso in base all'istruttoria regionale prevista al punto 2), il progetto risulterà **non ammesso per mancanza dei requisiti regionali** e non si procederà alla valutazione tecnico-scientifica del Progetto.

Precisazioni relative alla fase di istruttoria regionale di cui al punto 2)

L'istruttoria regionale di ammissibilità sarà diretta a verificare:

- a) la documentazione presentata dai proponenti, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità alle agevolazioni;
- b) la validità tecnica ed economico/finanziaria del progetto compresa la capacità finanziaria dell'impresa di realizzare il progetto; a tale fine l'amministrazione regionale si avvarrà anche di apposita Commissione tecnica di valutazione costituita secondo termini e modalità previste al successivo paragrafo;
- c) la documentazione presentata dai proponenti per l'attribuzione dei punteggi premianti.

Nel caso di mancanze documentali che non comportino nullità della domanda, Sviluppo Toscana S.p.A. richiede l'integrazione dei documenti mancanti alle imprese, le quali devono provvedere all'invio della documentazione richiesta entro 7 gg. dal ricevimento della comunicazione di Sviluppo Toscana S.p.A.

I progetti presentati che superano l'istruttoria di verifica formale sono ammessi alla fase di valutazione tecnico-scientifica, di cui al successivo Par. 11.2.

11.2 Valutazione tecnico-scientifica dei progetti presentati.

La valutazione tecnico-scientifica dei progetti presentati si articola nelle seguenti 2 fasi:

- 1) **Valutazione tecnico-scientifica transnazionale** effettuata dal Comitato scientifico di Crosstexnet, denominato *Evaluation Panel (EP)*. La valutazione dei progetti è effettuata sulla base dei criteri descritti nelle *Evaluation Guide* (Per quanto riguarda l'EP, si rinvia al Par. 2 relativo alle Definizioni).
- 2) **Valutazione tecnico-scientifica regionale** effettuata dalla Commissione Tecnica di valutazione nominata dal Dirigente del Settore Programmi Integrati e Intersettoriali. La Commissione di valutazione regionale è composta ed opera secondo le regole e modalità previste dal presente Bando, di seguito descritte.

Saranno pertanto ammessi a finanziamento soltanto quei progetti che abbiano superato, sia la fase di valutazione tecnico-scientifica transnazionale, che quella regionale.

Precisazioni in merito alla valutazione tecnico-scientifica regionale di cui al punto 2)

La Commissione Tecnica regionale di valutazione è nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore Programmi Integrati e Intersettoriali ed è composta da membri interni e esterni all'Amministrazione regionale individuati secondo i criteri e le modalità stabilite dalla Deliberazione di Giunta regionale n.1019 del 01.12.2008.

La Commissione Tecnica regionale di valutazione ha il compito, nel rispetto dei criteri fissati dal presente bando, di valutare l'ammissibilità all'agevolazione delle domande di aiuto pervenute e, tenuto conto degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità, provvedere alla loro valutazione tramite attribuzione di punteggio secondo i criteri di selezione e premialità di cui al presente bando.

Criteri di selezione

La valutazione di merito verrà effettuata assegnando un punteggio per ogni seguente criterio di selezione. Il punteggio complessivo di ogni progetto è ottenuto dalla somma dei punteggi espressi per ciascun criterio.

I progetti che raggiungeranno un punteggio superiore a 45 risulteranno ammessi alla successiva fase di valutazione per l'applicazione dei criteri di priorità. I progetti che totalizzeranno un punteggio inferiore a 45 saranno ritenuti non ammissibili all'agevolazione.

Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio
Grado di innovazione (max 15 punti)	S.1 - Prospettive di diffusione e trasferimento dei risultati attesi dalla realizzazione del Progetto di Ricerca e Sviluppo Tecnologico proposto ad altre imprese potenzialmente interessate.	Fino a 5
	S.2 - Contributo del Progetto di Ricerca e Sviluppo Tecnologico proposto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico settore produttivo o ambito applicativo di interesse.	Fino a 10
Validità tecnica (max 20 punti)	S.3- Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati e all'organizzazione.	Fino a 10
	S.4 - Livello di appropriatezza della definizione e motivazione della proposta di miglioramento e dei parametri di performance connessi al Progetto, inclusa la loro misurazione	Fino a 10
Validità economica (max 15 punti)	S.5 - Congruenza tra patrimonio netto e costo del Progetto. L'indice è calcolato dal rapporto tra patrimonio netto (PN) e costo del Progetto (CP) al netto del contributo (C), ovvero $PN/(CP-C)$. (Il criterio viene valutato dalla commissione regionale esclusivamente con riferimento alle imprese toscane)	Fino a 5
	S.6 - Pertinenza e congruità delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere	Fino a 10
Rilevanza aziendale (max 10 punti)	S.7 - Prospettive di mercato in termini di miglioramento dei processi di produzione e di definizione di nuovi prodotti/servizi derivanti dalla realizzazione del Progetto di Ricerca e Sviluppo Tecnologico proposto.	Fino a 10
Competenze ed esperienze del Gruppo di Lavoro proposto (max 15 punti)	S.8 - Esperienze e competenze delle imprese partecipanti al Progetto di ricerca in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	Fino a 5
	S.9 - Esperienze e competenze professionali dei singoli Componenti il Gruppo di Lavoro in relazione alle funzioni e alle attività assegnate nel Piano di Lavoro.	Fino a 10

Criteri di premialità

Per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di premialità è richiesta idonea certificazione nell'ambito della scheda tecnica. Rimane nella facoltà delle imprese l'invio di specifica documentazione attestante il possesso dei requisiti. La premialità verrà attribuita ai progetti sulla base dei seguenti indicatori:

Indicatore	Parametro di valutazione	Punteggio
Contributo alla risoluzione delle criticità ambientali, sicurezza e responsabilità sociale (max 9 punti)	P.1 – Progetti tesi a sviluppare prodotti/servizi ovvero processi che determinano un impatto diretto sulla tutela e riqualificazione delle risorse ambientali	2
	P.2 - Progetti che contribuiscono al miglioramento delle performance ambientali dei soggetti proponenti e del territorio di riferimento attraverso la riduzione delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, riduzione utilizzo di sostanze chimiche pericolose, di produzione di rifiuti, di emissioni in atmosfera, ecc.)	2

Indicatore	Parametro di valutazione	Punteggio
	P.3 – Progetti che contribuiscono al miglioramento diretto dell’ambiente di lavoro e della sicurezza contro gli infortuni	2
	P.4 – Progetti presentati da imprese che abbiano conseguito certificazione di responsabilità sociale SA8000 (Il criterio viene valutato dalla commissione regionale esclusivamente con riferimento alle imprese toscane)	2
	P.5 – Progetti presentati da imprese che abbiano conseguito l’adozione di altri strumenti di responsabilità sociale d’impresa riconducibili a standard internazionali (Il criterio viene valutato dalla commissione regionale esclusivamente con riferimento alle imprese toscane)	1
Contributo alla promozione e qualificazione dell’occupazione (max 6 punti)	P.6 - Progetti che prevedono attività di formazione al personale dell’impresa nella fase di implementazione del progetto (Il criterio viene valutato dalla commissione regionale esclusivamente con riferimento alle imprese toscane)	2
	P.7 – Nuovi addetti alla R&S coinvolti nella fase di realizzazione del progetto (0,5 Punto per ogni dipendente fino ad un massimo di 2 punti). (Il criterio viene valutato dalla commissione regionale esclusivamente con riferimento alle imprese toscane)	2
	P.8 - Personale dipendente di sesso femminile coinvolto nel progetto (0,5 punto per ogni unità fino ad un massimo di 2). (Il criterio viene valutato dalla commissione regionale esclusivamente con riferimento alle imprese toscane)	2
Contributo alla creazione di rapporti di rete ¹⁴ (max 10 punti)	P.9 - Progetti presentati da aggregazioni composte da un numero di imprese superiore 2, in ragione di 0,5 punto per ogni impresa e fino ad un massimo di 3 (nel numero di imprese si computano sia quelle toscane, sia quelle estere)	3
	P.10 - Progetti che comportano una partecipazione di un Organismo di Ricerca ¹⁵	7

Formazione della graduatoria e ammissione a contributo

Le proposte progettuali ritenute ammissibili, sia a livello transnazionale dall’ *Evaluation Panel (EP)*, che a livello regionale dalla Commissione Tecnica di valutazione, verranno ammesse a contributo sulla base della posizione in graduatoria in ordine di punteggio assegnato e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. A parità di punteggio la graduatoria sarà definita in base alla data di ricevimento della domanda ovvero nel caso in cui venga richiesto ulteriore documentazione, in base alla data di ricevimento del completamento della stessa.

Conformemente alla L.R. 40/2009, l’attività istruttoria si conclude entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle Domande di finanziamento. Il termine può essere sospeso, per una sola volta, e per un periodo non superiore a trenta giorni per l’acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell’amministrazione o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Il procedimento si conclude con la predisposizione da parte di Sviluppo Toscana S.p.A. della graduatoria delle domande ammesse e non ammesse e con l’invio della stessa al Responsabile del procedimento della Regione Toscana, il quale approva la graduatoria con decreto dirigenziale, e ne dispone la pubblicazione sul BURT. Il Decreto contiene l’elenco dei progetti ammissibili, con l’indicazione dei finanziabili, e dei non ammessi.

Sviluppo Toscana S.p.A. provvederà, nei 7 giorni successivi, all’invio di apposita comunicazione scritta alle imprese contenente i risultati della valutazione.

¹⁴ Al fine del conteggio del numero di imprese partecipanti al R.T.I., non sono computabili le imprese che non possono per qualsiasi ragione beneficiare dei contributi previsti dal presente avviso pubblico;

¹⁵ vedi definizioni, par.2.

Adempimenti successivi all'ammissione

Entro il termine indicato nella comunicazione dell'ammissione a finanziamento, le imprese ammesse dovranno provvedere alla sottoscrizione del *Consortium Agreement*¹⁶ con i partner stranieri che partecipano al progetto; entro i successivi 30 giorni dovrà essere trasmessa a Sviluppo Toscana S.p.A. copia del *Consortium Agreement*.

Nel caso di progetti presentati da aggregazioni di imprese toscane, i soggetti beneficiari ammessi a contributo, dovranno stabilire contrattualmente le reciproche obbligazioni e costituirsi, nel caso in cui non vi abbiano provveduto precedentemente alla data della domanda di aiuto, in Associazione/Raggruppamento Temporaneo di Imprese (ATI/RTI).

L'atto costitutivo dovrà essere trasmesso a Sviluppo Toscana S.p.A. entro il termine indicato dalla comunicazione dell'ammissione a finanziamento.

L'Atto costitutivo dovrà prevedere espressamente la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione per quanto riguarda l'esecuzione del progetto.

Nell'ATI dovrà inoltre essere espressamente prevista l'autorizzazione al soggetto capofila a:

- a) stipulare in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'ATI/RTI, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, ivi compresa la stipula della polizza fideiussoria, nel caso di richiesta di anticipo, ferma la facoltà per ciascun soggetto mandante componente l'ATI/RTI di provvedere direttamente all'espletamento degli atti contrattuali ed esecutivi necessari per l'attuazione della quota-parte di attività affidata alla propria competenza;
- b) incassare le somme dovute, sia in acconto sia a saldo, esonerando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuati ad esso mandatario.

Nel caso in cui dovessero essere apportate revisioni al Conto economico/Piano finanziario di progetto (Allegato 3) in seguito alla valutazione tecnica, il beneficiario dovrà trasmettere il nuovo Conto economico rimodulato entro il termine indicato dalla comunicazione dell'ammissione a finanziamento.

Il mancato rispetto di questi termini, sarà considerato come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e determina la revoca del contributo secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo paragrafo 16.

12. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie relative al presente Bando, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) di Sviluppo Toscana S.p.A. L'indirizzo di PEC verrà indicato alle imprese partecipanti al Bando con successiva comunicazione di Sviluppo Toscana S.p.A..

Pertanto, tutte le imprese che intendono partecipare al presente Bando dovranno dotarsi e comunicare, inserendola nella procedura on-line di presentazione della domanda definitiva, la propria casella di PEC.

Tutte le comunicazioni ufficiali da parte delle imprese Beneficiarie all'Amministrazione relative al presente Bando (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc...) dovranno essere fatte tramite PEC di Sviluppo Toscana S.p.A..

¹⁶ Il presente Bando non predetermina un format obbligatorio di *Consortium agreement*: in ogni caso, il *Consortium agreement* deve contenere l'indicazione delle attività svolte da ciascun partner e i relativi costi, nonché i tempi per lo svolgimento del progetto.

13. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'erogazione dei contributi avviene su istanza del beneficiario, secondo le modalità e i termini contenuti nel seguente paragrafo.

La rendicontazione delle attività progettuali avverrà tramite l'Agenzia Regionale ARTEA, individuata come Organismo Intermedio, Responsabile di gestione, pagamento e controllo di primo livello con Decreti n. 6433 del 16/12/2009 e n. 6700 del 24/12/2009 .

ARTEA provvederà a emanare apposite linee guida per la rendicontazione dei progetti che renderà disponibili ai beneficiari attraverso il proprio sito web.

Le domande di pagamento devono essere redatte esclusivamente on line sul sito Internet di ARTEA www.artea.toscana.it e si distinguono in :

- a) domanda a titolo di anticipo, fino a un massimo del 60% del contributo, solo per la prima quota del contributo da richiedere massimo entro 6 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT;
- b) domanda a titolo di stato avanzamento lavori per la prima e la seconda quota di contributo da richiedere rispettivamente entro 8 e 16 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT;
- c) domanda a titolo di saldo da presentare entro 30gg dal termine previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo.

a) domanda a titolo di anticipo (facoltativa)

La domanda della prima quota di contributo (fino al 60% del contributo concesso) può essere richiesta a titolo di anticipo direttamente ad ARTEA entro i termini e secondo le modalità che verranno precisate nella lettera di comunicazione di ammissione a finanziamento. La domanda deve essere obbligatoriamente corredata da idonea garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA¹⁷ organismo pagatore, resa secondo il modello approvato dalla Giunta Regionale ed inserito nel sistema informatico di ARTEA.

ARTEA provvederà ad accertare l'idoneità dell'istituto emittente in quanto ricompreso nell'elenco degli istituti abilitati al rilascio di garanzia.

b) domanda a titolo di stato di avanzamento (obbligatoria)

La prima domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori, nella misura del 30% del contributo concesso, deve essere presentata ad ARTEA massimo entro 8 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT e purché siano state rendicontate spese ammissibili per almeno il 30% dell'investimento complessivo. La rendicontazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica di medio periodo sullo stato di avanzamento del progetto da presentare al dirigente della Regione Toscana responsabile del procedimento. La mancata presentazione della domanda di pagamento per stato di avanzamento lavoro, associata alla mancata rendicontazione delle spese per il 30% dell'investimento e/o alla mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo sarà considerata come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e , trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, determinerà la revoca del contributo secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo paragrafo 17.

La seconda domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori, pari ad un ulteriore 30 % del contributo concesso, deve essere presentata ad ARTEA entro massimo 16 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT e purché siano state rendicontate complessivamente spese ammissibili per almeno il 60% dell'investimento totale. La rendicontazione deve essere

¹⁷ Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, ARTEA acquisisce e verifica la conformità della polizza fideiussoria presentata, che la scadenza della garanzia abbia durata minima pari al periodo di realizzazione dell'investimento, maggiorata di sei mesi e che l'importo garantito corrisponda al 110% dell'anticipazione richiesta salvo diverso importo previsto dalla normativa comunitaria o da ARTEA

accompagnata da una relazione tecnica di medio periodo sullo stato di avanzamento del progetto da presentare al dirigente della Regione Toscana responsabile del procedimento.

La mancata presentazione della domanda di pagamento per stato di avanzamento lavoro, associata alla mancata rendicontazione delle spese per il 60% dell'investimento e/o alla mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo sarà considerata come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e, trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, determinerà la revoca del contributo secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo paragrafo 21.

c) domanda a saldo (obbligatoria)

La domanda di pagamento a saldo deve essere presentata ad ARTEA unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti, entro 30 giorni dalla data di fine attività e si compone di:

- relazione tecnica conclusiva da presentare al dirigente della Regione Toscana responsabile del procedimento¹⁸;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07).

Saranno, inoltre, considerate parte integrante della rendicontazione finale le schede definitive di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

Il saldo del contributo concesso avverrà nei limiti dei costi riconosciuti ammissibili in seguito alla verifica della suddetta rendicontazione presentata.

La Regione Toscana verificherà lo stato di avanzamento del progetto, la sua effettiva realizzazione, la coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso a contributo, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti sia in fase di valutazione intermedia che finale.

Tutti i soggetti ammessi a contributo dovranno obbligatoriamente inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dal Regolamento U.E. 1083/2006 e da eventuali disposizioni regionali. Essi, inoltre, sono tenuti a trasmettere i dati richiesti dal sistema nazionale di monitoraggio unitario dei progetti rientranti nel QSN 2007/2013 (Protocollo di colloquio versione 3.0 di febbraio 2008, e s.m.i), pena la revoca del contributo stesso.

14. VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEI PROGETTI

I progetti di ricerca, oltre alla valutazione preliminare per accedere al finanziamento, sono sottoposti a verifica intermedia e finale dei risultati conseguiti.

La valutazione verrà effettuata sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva allegate alle rendicontazioni e verrà eseguita prima dell'erogazione del saldo del contributo.

La valutazione finale verrà eseguita prima del saldo ed accerterà la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a

¹⁸ La relazione di progetto può essere *per stato di avanzamento* o *finale*. Tale relazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e deve contenere:

- descrizione puntuale delle attività svolte;
- dei risultati prodotti;
- dei tempi di attuazione.

finanziamento, la congruenza delle spese sostenute, la corrispondenza del cronoprogramma. Le relazioni intermedie e finali dovranno essere redatte secondo il modello fornito dalla Regione Toscana.

15. PUBBLICAZIONE

Il soggetto beneficiario autorizza la Regione Toscana a pubblicare, anche per estratto, le relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, le valutazioni intermedie e la valutazione dei risultati della ricerca, nel rispetto della tutela dei dati personali e delle specifiche di accesso sicuro individuate per il sistema informativo regionale dalla competente struttura regionale.

Ogni pubblicazione inerente il progetto di ricerca ed i risultati di ricerca, in qualunque forma, dovrà recare l'indicazione del determinante contributo regionale a valere sul Programma Operativo Regionale cofinanziato dal FESR per l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" anni 2007-2013, e riportare il logo dell'Unione Europea. Le pubblicazioni devono rispettare le disposizioni del Reg. CE 1828/06 e devono essere conformi al Piano di Comunicazione¹⁹ del POR CREO FESR 2007-2013 della Regione Toscana.

16. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Nel rispetto dei principi derivanti dai Regolamenti 1083/06, 1080/06 e 1828/06 della Commissione Europea, i beneficiari dei contributi sono tenuti a:

1. realizzare il progetto almeno nella misura del 60% dell'importo ammesso al contributo, pena la revoca dello stesso;
2. realizzare l'intervento, entro il termine indicato nella relazione tecnica di progetto, conformemente agli obiettivi contenuti nel progetto stesso, salvo proroga concessa dal dirigente previa presentazione di istanza motivata da parte del beneficiario;
3. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi che hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i tre anni successivi alla conclusione del Programma Operativo Regionale (articolo 90 del Regolamento CE 1083/2006).
4. non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni realizzati, compreso l'eventuale prototipo oggetto del contributo, con l'operazione agevolata per almeno 5 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo; per quanto riguarda i prototipi e degli impianti sperimentali o dimostrativi utilizzati a scopi industriali, i costi corrispondenti devono essere decurtati del valore derivante dall'alienazione a terzi o dall'acquisizione patrimoniale a fini produttivi secondo quanto previsto dalla Disciplina RSI – Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01;
5. comunicare tempestivamente, mediante lettera raccomandata, al Responsabile del procedimento l'intenzione di rinunciare al contributo.
6. mantenere presso la propria sede per almeno i cinque anni successivi alla conclusione del progetto ammesso l'eventuale prototipo oggetto del contributo (D. Lgs. 123/98 articolo 9, comma 3). Nel caso in cui i prototipi e gli impianti sperimentali o dimostrativi siano utilizzati a scopi industriali, i costi corrispondenti devono essere decurtati del valore derivante dall'alienazione a terzi o dall'acquisizione patrimoniale a fini produttivi secondo quanto previsto dalla Disciplina RSI – Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01;
7. mantenere i requisiti di soggetti beneficiari specificati al Par. 3 del presente bando per tutta la durata del progetto;

¹⁹ Piano di Comunicazione approvato dalla Commissione con Nota 003165 del 21/04/2009

8. comunicare immediatamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante lo svolgimento del progetto e riguardante i requisiti di soggetti beneficiari specificati al Par. 3 del presente bando.
9. rispettare le normative che regolano il FESR e a adempiere a quanto previsto dalla normativa di riferimento per la gestione del finanziamento. In particolare i beneficiari sono obbligati a inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dal Regolamento C.E. 1083/2006 e da eventuali disposizioni regionali.
10. non richiedere e non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese ammissibili al presente bando, se non nei limiti della normativa sul cumulo di cui al Par. 7 del Bando;
11. non includere nell'ambito delle spese ammissibili a progetto beni e servizi oggetto dell'investimento provenienti dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti entro il secondo grado, né da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado;
12. non includere nell'ambito delle spese ammissibili a progetto beni e i servizi oggetto dell'investimento che provengano da imprese e/o persone fisiche collegate, a qualunque titolo, con il richiedente anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

17. MODIFICHE, CONTROLLI, REVOCHE E VARIAZIONI DEL PARTENARIATO PROPONENTE

17.1. Modifiche

Il piano finanziario approvato può essere modificato con variazioni tra le voci di spesa nella misura massima del 20%.

Il 20 % viene calcolato sulla voce di spesa di entità minore tra quelle oggetto di modifica.

Variazioni tra le voci di spesa superiori al 20% possono essere applicate esclusivamente previa autorizzazione regionale.

Rispetto al piano finanziario approvato sono inoltre consentite variazioni nella misura massima del 20% dei costi totali di competenza di ciascun partner dando opportuna spiegazione della modifica delle attività di competenza di ciascun partner.

Il 20 % viene calcolato in relazione al contributo del partner che percepisce il finanziamento di minore entità.

Variazioni dei costi di competenza di ciascun partner in misura superiore al 20 % sono consentite esclusivamente previa autorizzazione regionale.

Le modifiche del piano finanziario dovranno essere presentate in forma di istanza on line mediante l'accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. e secondo le modalità, condizioni e termini previsti in apposite linee guida pubblicate sulla pagina web di Sviluppo Toscana S.p.A..

17.2. Controlli

La Regione Toscana, direttamente o tramite un Organismo Intermedio opportunamente designato, si riserva di effettuare ispezioni documentali presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai soggetti beneficiari stessi. Tali dichiarazioni saranno sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/00, da parte dell'Amministrazione competente a ricevere le istanze. È disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/00 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

17.3. Revoche

I contributi sono revocati nei seguenti casi:

- 1) nel caso di rinuncia del beneficiario;
- 2) nel caso di inerzia del soggetto o di realizzazione parziale, non autorizzata dalla Regione Toscana,
- 3) nel caso di realizzazione difforme da quella autorizzata;
- 4) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- 5) nel caso in cui i beni realizzati con l'intervento agevolativo siano alienati, ceduti o distratti entro i 5 anni successivi alla conclusione del programma d'investimento, fatto salvo quanto disposto dai Paragrafi 2 e 16 relativamente ai prototipi realizzati nell'ambito delle attività di Sviluppo Sperimentale;
- 6) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento, nonché nei casi previsti espressamente previsti dal Bando.

I contributi indebitamente percepiti sono restituiti dal soggetto beneficiario maggiorati dell'interesse pari al TUR vigente alla data della loro erogazione.

In caso di accertata indebita percezione del finanziamento per carenza dei requisiti essenziali, o di irregolarità della documentazione prodotta, imputabile al soggetto beneficiario (dolo o colpa grave) e non sanabile, è disposta la revoca totale del finanziamento e l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma che sarà determinata dal settore procedente nella misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito.

17.4. Procedimento di revoca

Il Responsabile del procedimento, qualora siano verificate le circostanze che danno luogo alla revoca del contributo, comunica tramite raccomandata A.R. agli interessati l'avvio del procedimento, con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, presso i quali si può prendere visione degli atti, e assegna ai destinatari un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni o scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea. La presentazione degli scritti e della documentazione di cui sopra deve avvenire mediante spedizione a mezzo raccomandata A.R. degli stessi al responsabile del procedimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Qualora necessario, il responsabile del procedimento può richiedere ulteriore documentazione o convocare direttamente i soggetti interessati.

Entro novanta giorni dalla comunicazione di cui al primo periodo del presente paragrafo, esaminate le risultanze istruttorie, il responsabile del procedimento, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati, e determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e l'importo da recuperare, secondo le modalità previste dalla normativa regionale in vigore.

17.5. Variazioni della composizione del partenariato proponente a livello toscano

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata al livello toscano, sono ammissibili variazioni del partenariato proponente ad esclusione del partner con ruolo di capofila.

E' ammesso che uno o più partner escano dall'aggregazione esclusivamente a condizione che l'investimento totale realizzato da parte del/i partner/s uscente/i non sia superiore al 25%

dell'investimento totale ammesso del progetto. I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività lasciate da svolgere da parte del/i partner/s uscente/i fornendo alla Regione Toscana una descrizione dettagliata del nuovo riparto dei compiti e attività.

Nel caso in cui l'aggregazione sia composta da sole due imprese è esclusa la possibilità di uscire dalla stessa.

Il/I partner/s uscito/i dall'aggregazione può/possono essere sostituito/i da nuovi partners a condizione che i nuovi partners posseggano le caratteristiche di eleggibilità così come definite al Par. 3 del presente Bando. Inoltre i partners che intendono entrare in sostituzione nell'aggregazione del progetto sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle

Non sarà necessario riconvocare la Commissione, qualora sia possibile ricalcolare il punteggio in maniera automatica, vale a dire nei casi in cui le variazioni del punteggio scaturiscano da operazioni matematiche che non comportano alcuna discrezionalità amministrativa.

Le variazioni di partenariato, che devono essere motivate, sono richieste dal soggetto Capofila e sottoscritte dal partner uscente e dal/i partner/s che eventualmente intendono subentrare. In ogni caso è fatto obbligo di modifica dell'ATI/RTI. Le variazioni della composizione del partenariato, al pari delle altre varianti che coinvolgono gli elementi soggettivi e oggettivi del progetto, dovranno essere presentate in forma di istanza on line mediante l'accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana spa e secondo le modalità, condizioni e termini previsti in apposite linee guida pubblicate sulla pagina web di Sviluppo Toscana S.p.A.

18. SPESE INAMMISSIBILI, DIVIETO DI STORNI E RESTITUZIONE DI SOMME

Non sono finanziabili le spese riconducibili ad attività realizzate precedentemente all'inoltro della richiesta da parte del beneficiario.

L'utilizzo del finanziamento è esclusivamente vincolato allo svolgimento del progetto di ricerca e i soggetti beneficiari non potranno, per nessun motivo, stornare i fondi accreditati per far fronte a spese non autorizzate.

19. TUTELA DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA SUL LORO TRATTAMENTO

I dati acquisiti dalla Regione Toscana a seguito della partecipazione al presente avviso saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/03. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il contributo. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente avviso e dalla conseguente procedura di gara, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e s.m.i;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196/03 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la

Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;

- il titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale alla quale è presentata la domanda di finanziamento;
- il responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è il Responsabile delle linee di intervento;
- i responsabili esterni del trattamento sono, ciascuno per il rispettivo ambito di competenza, Sviluppo Toscana S.p.A. ed ARTEA;
- per la Regione Toscana, gli incaricati al trattamento dei dati sono i dipendenti della Regione Toscana assegnati alle strutture interessate dal presente avviso.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs.196/03, rivolgendosi all'indirizzo por15b@regione.toscana.it.

20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i., il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Programmi Integrati e Intersectoriali della D.G. Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze, Dott.ssa Angelita Luciani.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/90 e s.m.i e all'art. 5 e ss. della L.R. 40/09 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Programmi Integrati e Intersectoriali della D.G. Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze, con le modalità di cui all'art. 5 della citata Legge.

Informazioni sui contenuti del bando possono essere richieste al seguente indirizzo e-mail: por15b@regione.toscana.it.

21. NORME FINALI

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.